

Il **CANZONIERE** della **RADIO**

36° FASCICOLO 15 Maggio 1943-XX Sped. abb. post. Gruppo 3- ESCE OGNI 15 GIORNI

WOLMER DELTRAMI



In questo numero
GRANDE CONCORSO
con premio in
100'000
lire

La frenesia della fisarmonica !!!

L'istrumento di moda dalla voce dolce e melodiosa che dilata lo spirito e dà le più grandi soddisfazioni.

S'impara senza maestro con la più grande facilità. Nostro metodo speciale gratis.



FORNASARI

Vi offre le marche più pregiate ANELLI, CROSIO, P. SOPRANI, SCANDALLI, PANCOTTI, ELETTRA, ecc. a prezzi di fabbrica con rateazione mensile da **L. 40** senza anticipo. Garanzia anni 5.

PIANOFORTI

Gli strumenti più perfetti e di marca in **40** mensilità senza anticipo. Lezioni gratuite. Anni 30 garanzia.

IRRADIO

Gli apparecchi della stagione 1941-42 che incontrano il più grande successo! Vendite rateali in 12-18 rate

FORNASARI - MILANO - VIA DANTE 7

IL CANZONIERE della RADIO

RACCOLTA DELLE CANZONI DI SUCCESSO

36° FASCICOLO 15 Maggio 1942 XXI Sped. abb. post. Gruppo 7° ESCE OGNI 15 GIORNI

Sommario

<i>Walter Beltrami</i> 4	GRANDE CONCORSO RADIOFONICO . . . 18-19-20
<i>Ai tempi della Valencia</i> 7	<i>Risultato del 1° Indovinello</i> . . . 21
<i>Anima mia innamorata</i> 7	<i>Sono tanto innamorata di un fantoccio</i> 22
<i>Canzone di Mangiafuoco</i> 8	<i>Sotto la neve</i> 22
<i>Chitarra antica</i> 9	<i>Tengo dell'amore</i> 23
<i>Colomba bianca</i> 9	<i>Ti penso sempre</i> 23
<i>Con le stelle e con la luna</i> . . . 11	<i>Triste domenica</i> 24
<i>Dice lei... dice lui...</i> 11	<i>Turbamento</i> 25
<i>Dopo la tempesta</i> 12	<i>Vicino a te Nannina</i> 25
<i>Eravamo quattro amici</i> 13	<i>Mamma luna</i> 26
<i>La foto turchina</i> 13	
<i>La serenata</i> 14	<i>Le avventure dei grandi successi: C'è un uomo in mezzo al mare</i> 28
<i>La villanella</i> 14	<i>Kranz vi insegna a suonare la fisarmonica</i> 30
<i>Luna indiscreta</i> 15	<i>La posta di Zio Radio</i> 32
<i>Melodia di sole</i> 15	<i>La leggenda di Passiflora</i> . . . 33
<i>Musica maestro</i> 16	<i>Parole incrociate a premio</i> . . 34
<i>No! no! no!</i> 16	
<i>Ogni mattina</i> 17	
<i>Romantica luna</i> 17	

Wolmer Beltrami

Wolmer Beltrami appartiene ad una famiglia di fisarmonicisti del mantovano.

È nato a Breda Cisani, ridente borgata non lungi da Rivarolo Mantovano, che ha dato i natali ad un altro asso dello strumento a tastiera, Gorni Kramer.

Guardando l'albero genealogico di Wolmer Beltrami e risalendo per i rami troviamo che musicista era il nonno, il quale trasfuse la sua passione per il regno delle sette note al figlio, papà di Wolmer.

Fu proprio dal genitore che Wolmer fin da ragazzo apprese l'arte di suonar fisarmonica.

Nelle sagre paesane dei vari centri rurali della terra di Virgilio, Wolmer Beltrami dimostrò la propria valentia quando era ancora un bimbo: infatti sfogliando l'album fotografico di famiglia abbiamo ammirato una immagine che deve essere ben cara al nostro artista, tanto grande è l'ondata di ricordi che essa gli risuscita nel cuore: un Wolmer ragazzino, a dieci anni, in pantaloncini corti, che, imbroccata una fisarmonica, forse troppo voluminosa per le proporzioni di chi la deve suonare, deliziava un gruppo di citanti giovinetti e bella ragazza, il cui atteggiamento nell'istantanea fa chiaramente capire che stanno per lanciarsi nel vortice affrettato d'una marcia paesana.

Era Ferragosto — lo desumiamo dalla data che accompagna la scena — e Wolmer forse non pensava ancora che quello strumento lo avrebbe seguito nell'adolescenza e nella giovinezza, fedele interprete di una passione che gli avevano tramandata gli avi, ma della quale egli si sarebbe mostrato più che degno continuatore.

Con la mania della musica nelle vene, con il cuore sempre pronto ad accogliere madama poesia, col senso del ritmo nelle agili dita, non ercmai a scovare la madropelacosa tastiera con maggior familiarità di quella che uno studente di ginnasio può avere per contagar rosa, rosae, Wolmer, a soli tredici anni, coglieva al volo l'occasione di cominciare una « carriera » nel campo artistico, entrando a far parte dell'orchestrina De Carli, uno dei tanti complessi musicali, che nella stagione estiva pullulavano nei locali alla moda delle spiagge e luoghi di soggiorno di tutta Italia.

Fu appunto alla « Marinella » di Nervi che Wolmer Beltrami, in un'azienda di fisarmonica, tra un labiale e l'altro, fu ascoltato e seguito con particolare attenzione dal maestro Ferruzzi, notissimo nel campo della musica leggera come autore nonché editore e quale direttore artistico della marca fonografica « Columbia ».

Ferruzzi è sempre stato un valorizzatore dei giovani artisti e a lui si devono quelle « Serate della canzone », piastre di costanti più o meno usiti, che piantava le sue metaforiche terzole or in questo ed ora in quel teatro della penisola, facendo infallibilmente apparire i carrelli del « tutto esaurito » alla cassa.

A Ferruzzi l'ingegno del ragazzo di Breda Cisani non sfuggì. Breve: pochi giorni dopo Wolmer firmava un contratto d'esclusività per incidere dischi Columbia.

Più tardi il fisarmonicista in erba si sarebbe rivelato anche come autore e avrebbe legato il suo nome alle Edizioni Melodi, alle quali appartie-

no tutt'ora, mentre dalla Columbia sarebbe passato alla Cetra.

Gli impegni contrattuali che aveva in Italia non gli impedirono di portarsi coll'insuperabile fisarmonica, termometro infallibile dei suoi progressi, anche all'estero, specialmente in Germania.

Ritornato in Patria, venne scritturato da Mirador, il Capo-orchestra dei più lussuosi alberghi e locali italiani: dal « Villa d'Este » di Cernobbio all'« Excelsior » di Venezia, dalla « Vecchia Milano » all'« Ambasciatori » di Roma.

Il più eletto pubblico internazionale sarebbe così i virtuosissimi di Wolmer che più tardi, forte dell'esperienza acquisita nell'arte sua, se non di quella che può dare solo la maturità degli anni, volle e seppe formare un'orchestrina propria con la quale iniziò un giro artistico che ancor oggi continua.

Due sorelle e un fratello di Wolmer sono pure musicisti. Wolmer avrebbe potuto formare un quartet-

to a tipo famiglia o, ma portarsi da un palcoscenico all'altro tre misorenni, per uno che non ha che vent'anni, significa addossarsi una troppo onerosa serie di preoccupazioni e Wolmer ha rinunciato, almeno per ora, all'idea di far della famiglia Beltrami l'orchestra Beltrami.

Non so se le gentili lettrici del *Canzoniere* hanno avuto occasione di vedere ed ascoltare recentemente Wolmer Beltrami.

Ma a quelle che hanno potuto assistere agli spettacoli di varietà imperniati sul fisarmonicista mantovano non sarà sfuggita la valentia del ragazzo ormai fattosi un giovanotto.

Ed ora una confidenza del tutto riservata: Wolmer ha avuto anche lui il suo romanetto d'amore, uno di quei romanetti, di poche ma fitte pagine. Un romanzo formato tascabile, insomma.

Ve lo riassumo in poche battute: lo sfondo è l'incantevole Stresa, la perla del Lago Maggiore, e più precisamente il salone di un grande al-

Avele chiesto al vostro giornalaio l'elegante volume

TRA LE QUINTE DELLA RADIO

presentato dal « *Canzoniere della Radio* »

È riccamente illustrato con fotografie e disegni Copertina a colori - Formato cm. 16½ x 19½

Volete sapere come si svolge la vita alla Radio? Vi interessano le vicende della vita dei celebri artisti del nostro lirico, della canzone e della prosa? Tutto ciò e tante altre notizie troverete in questo

libro indispensabile per tutti gli amici della radio

EDIZIONE DI LUSO, LIRE 8

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE OPPURE RICHIEDERLO ALLE MESSAGGERIE MUSICALI S. A. - Milano, Gall. del Corso 4

bergo ave Wolmer giovinetto mostra-
va a suon di sismonica la sua singo-
lare abilità ad una clientela d'ec-
cezione. Inutile dire che la sua pre-
senza non era passata inosservata
alle fanciulle del luogo.

Tra le più sincere ammiratrici di
Wolmer ce n'era una di cui nome
non vi tornerà certamente nuovo:
Valentina Cortese. Sì, proprio la de-
liziata Valentina, oggi assunta quasi
improvvisamente al ruolo di stella
nel firmamento cinematografico.

Non ho visto il film e perciò non
conosco la trama di *Primo amore*,
girato da Valentina con Leonardo
Cortese (i due artisti pur avendo in
comune il cognome non sono legati
da alcuna parentela), ma vi posso as-
sicurare che il primo amore di Wol-
mer è stato quello che lo ha fatto
palpitare per Valentina, e non crede
di dare un dispiacere alla nuova diva
dello schermo se rivole che anche il
coricchio di quest'ultima palpitava
per il divo della sismonica.

Del resto Wolmer ha debuttato co-
me autore componendo una canzone-
tina dal titolo più che significativo:
« Rimini ». Non basta: l'ultima sua
composizione ha un titolo ancor più
sintomatico: « Valentina sai perché »:

*Valentina sai perché
più non trovo il mio cuore?
Sai com'è
sai chi fu...*

*Era sera, in primavera, e lo rabe-
[sti tu.*

Più sinceri di così...

Non vi sembra comodo, amici let-
tori, poter esprimere i propri pen-
sieri e soprattutto poter rivelare i
propri sentimenti amorosi alla fan-
ciulla che si ama dedicandole dei
versi che per di più possono giovare
alla propria fama e far piacere al
proprio portafoglio?

SERGIO VALERI

Al tempi della Valencia

RITMO ALLEGRO

DI LAZZARO - SPADARO

Edizioni DI LAZZARO - Milano

I

Nel corve di tanti si stabili,
non si sa per qual ragione un bel dì,
l'idea del sincope musical
che ha dilagato in modo colossale,
ma se il ritmo adibito si vorrà
trovarsi gaiesza e semplicità.

RITORNELLO:

Al tempi della « Valencia »
bastava soltanto un « trulla-lallera-
lallera » ridovan a crepapancia [lallera-
lallera], soltanto, sol per un « trulla-lallera-
lallera ». Ma poco che [lallera-lallera-
lallera] quel sincope ahimè
viene a scoviar, turbar, schiantar.
Il dno in su e l'ombelico in giù (coprire le gambe
(nessa a « va »)
e le ginocchia di cascio.
Al tempi della « Valencia »
bastava soltanto un « trulla-lallera-
lallera ».

II

A quel tempo le parole d'amor,
esse semplicità partivan dal cor.
Non c'era il « bis » né tanto lagge
facevan lacrimare i corapi. [che
Sopra il ritmo di quel tempo che fu
si scampava e ci si amava di più.

Anima mia innamorata

RITMO LENTO

di BERTINI e GIGANTE

Edizioni NAZIONALE - Torino

I

Tutto velato di grigio era il cuore,
non c'era il sole per me.
Oggi mi scolla e m'infiamma il tuo
vivo soltanto per te! [amore]

RITORNELLO:

Anima mia!
Anima mia innamorata;
quanto poesia
c'è nei tuoi baci d'amor!
Anima mia!
Tutta la vita t'ho cercata
con frenesia
con desiderio nel cor.
Eri la dolce chimera che invano
[sognavo,
eri l'amante divina a cui tutto
Anima mia! [donavo!
Anima mia innamorata!
Non sei più un sogno
perché tu vivi per me!

II

C'è un filo bianco che dice cadendo
che va la mia gioventù.
Io te lo dono col cuore, dicendo:
I miei vent'anni sei tu!

FISARMONICHE CRUCIANELLI
Carisch
S. A. MILANO

Canzone di Mangiafuoco

dal film: «Pinochchio»

CANZONE MARCIA di SAVAGNONE - DI FABIO

Edizioni SONORFILM - Milano

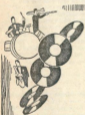
II

Fortè e prepotente,
spaventoso e fiero,
ecco a voi presente
Mangiafuoco sta!
« Chi mi sbarra il passo
con un sol sguardo,
io, dall'alto in basso
lo farò tremar! »

« Chi vuol provare?
Chi vuol osare?
Tremate innanzi a me
tutto il mondo inter! »

Fortè e prepotente,
spaventoso e fiero,
ecco a voi presente
Mangiafuoco sta!
« Son come un vulcano
che rigetta fuoco!
basta la mia mano
per seccare il mar! »

« Chi vuol provar?
Chi vuol osare?
Tremate innanzi a me
tutto il mondo inter! »



RADIO
FONO
DISCHI

AGGIORNATE
la vostra discoteca

Sono pronti da Alati i dischi
delle recentissime novità di
grande successo, che certamen-
te non possedete.

Voi potete ascoltarli prima
dell'acquisto

ALATI

VIA TRE CANNELLE N. 16 - ROMA

Partecipate al nostro
GRANDE RADIOCONCORSO

Premi per lire

100.000

(vedi regolamento a pag. 19)

Chitarra amica

TANGO ARGENTINO

MARENGO - QUATTIRINI

Edizioni SILMAR - Torino

RITORNELLO:

Mai più, mai più Chitarra amica
la gioventù ritornerà,
ma in fondo al cor appassionato
il bel passato
del nostro amore
è incarnato,
non morirà!

Colomba bianca

CANZONE POPOL. UNGHERESE

MUSZKA - LIRI

Edizioni SONORFILM - Milano

Vola,
va' leggiù...
Vola,
dille tu
quanto amore
senza palpitar in cuore.
Vola,
passa il mar,
vola
per portar,
l'ansia di quest'ora
che mi fa sognar...

Al verde chiesi: « Dimmi tu
dev'è l'amor? Perché da me non
[torna più? »
Ma una colomba, nel volar,
racceffe tutta l'ansia del mio cuore.
Lontano andrà, per monti e mar,
la cercherà, per dirle tutto il suo
Colomba bianca, [sognar...
dille tu
che l'amo sempre di più.

AVETE LETTO LA NUOVA SERIE DE

I GRANDI FILMI ILLUSTRATI?

Ogni fascicolo contiene la stana di due film, ricomplete illustrati da sei foto-
montaggi a tutta pagina con le più belle fotografie dei due film che si raccon-
tano. La biografia di variante dello schermo. Una novella breve. Una puntata
di romanzo. Giochi a premio. Le punte di Mata, dove si ragiona a tutti i
quarti di cinematografia e si danno risposte grafologiche sul carattere di chi
scrive. La classifica, a premio, dei migliori artisti dello schermo, e dei più bei
sue italiani della stagione.

Ultimi fascicoli pubblicati: N. 32 « Un gariboldino al Convento », « Non mi spara
più » - N. 31 « Un colpo di pistola », « Fra Biacchi » - N. 30 « Una signora del-
l'Ovest », « Sismarck » - N. 29 « Testamento », « Capitano Teopista ».
In vendita in tutte le edicole a L. 1,- oppure richiederlo a mezzo vaglia o ri-
corso in francobolli alle EDIZIONI ATLANTIS - Milano, Galleria del Corso 4.

Rinforzate i muscoli facciali...

I muscoli facciali sono il sostegno della pelle. Se non li rinforzate con un prodotto appositamente studiato, essi si rilasseranno, la pelle si allaccerà e si coprirà di rughe. Curate la pelle in profondità se volete che sia bella e soda alla superficie.

Visella è una polvere concentrata che sciolta in latte o acqua e limose o chiosa d'uovo a seconda dei tipi di pelle e applicata sul viso a forma di maschera, restringe i muscoli rilassati, rassodando la carnagione. Visella sottopone i muscoli ad una vera ginnastica che li fortifica e li stimolisce. Nello stesso tempo Visella nutre con le sue vitamine la pelle in profondità con un effetto e interessante metodo che vi sarà spiegato dal libretto che vi offriamo gratuitamente.

VISELLA

maschera vitaminica di bellezza

GRATIS riceverete
l'interessante libretto
"Visella e i muscoli facciali"
inviando il presente
tagliando a: Prodotti Fabbiani
Via Fontana n. 49 - Firenze

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
Provincia _____

Con le stelle e con la luna

SIFONIA - SOPRANZI

Edizioni COLONNE FILM - Roma

RITORNELLO:

Con le stelle e con la luna
com'è bello sognare
con la bianda o con la brana
che stringi al cuor.

Nella notte profumata
come è bello cantare
la canzone appassionata
del primo amor!

Se la luna poi sorriderà
c'è il permesso ancor di baciare,
con le stelle e con la luna
è più bello l'amor
con la bianda o con la brana
che stringi al cuor!

STROFA:

Tramonta il sol, serride ancor
ternare ancor, le stelle d'or!
La luna in ciel, senza a brillar,
vive nel cuor felicità!

Dice lei... dice lui...

RITMO ALLEGRO

DI LAZZARO - FANFULLA

Edizioni EMI - Milano

I Oh, com'era bella lei,
che simpatico era lui,
Lei se aveva ventisei,
lui ventotto o più di lei.
Lui amava molto lei,
lei amava molto lui,
e così ragion per cui
si parlavano così:

RITORNELLO:

Dice lei: «Tanto tanto»,
Dice lui: «Ti voglio bene,
la mia vita ti appartiene
non c'è cosa che tralascio
quando il cuor batte e fa: tie-tae!»
Dice lei: «Sarà vero?»
Dice lui: «Io son sincero,
il mio sguardo veridico
vedo non ciò che è nero,
vedo ovunque la felicità».
Mentre lui guarda lei,
mentre lei guarda lui
cosa arriva, non saprei,
so ognuno pensa ai fatti suoi
che non son certo i fatti miei.
Dice lei: «Tanto tanto»
Dice lui: «Ti voglio bene,
la mia vita ti appartiene,
non c'è cosa che tralascio
quando il cuor batte e fa: tie-tae!»

II Un bel giorno disse lei:
«Tu mi sposi?...». Disse lui:
«Ma che tipo cara sei,
aspettiamo ancora un po'...»
Molto mal rimase lei,
sorridente sempre lui
e così ragion per cui
esultavano così.



FRANCOBOLLI

GIAPPONE: Serie 2 valori
Ammiraglio Togo e Generale Nogi
più 50 gr. francobolli mondiali su
frammento e listino, Valigia L. 8,50 a

ANON. FRANCOBOLLI - v. C. Poma 48/C., MILANO

Dopo la tempesta (tornerà il sereno)

di A. DE VITA

Edizioni MELODI - Milano

I

RITORNELLO

Quanti cuori soffrono
nell'ansia così...
sfiduciosi attendono
pregando che un dì...

Dopo la tempesta
il sereno tornerà
dopo la tempesta
ogni pena svanirà...
Risplenderà nel cielo d'or
e rivivremo insieme il nostro amor.

II

Ne tu non sai fingere
tu soffri perchè?
Dolcemente piangere
ti sente per me...

Nei begli occhi tuoi
ogni gioia tornerà
mentre inteso a noi
tutto ci sorriderà...
Le nubi andranno via
sarai la gioia mia,
dopo la tempesta
tornerà il sereno ancor!



FISARMONICHE

SETTIMIO SOPRANI

nuova serie

SUPERBA E AUGUSTA
LEGGERISSIME - ARMONIOSE

ogni strumento è munito di certificato
di garanzia

CATALOGHI A RICHIESTA

In vendita presso i migliori negozi musicali

Rappresentante esclusiva:

Ditta A. MONZINO & GARLANDINI - Via Adua 20 - MILANO

Eravamo quattro amici

CAIRONE - MORBELLI

Edizioni FORLIVESI - Firenze

I Eravamo quattro amici.

Ci trovammo in una sera
che sboccavano i vent'anni
della nostra primavera.
Nel crepuscolo andavamo
e fra noi confidavamo
le speranze, i disinganni,
gli entusiasmi dei vent'anni.
Dividemmo il nostro pane
di tristezza e di allegria
e bevemmo alle fontane
della stessa poesia.
Eravamo gli amici veri
come i quattro moschettieri.
Si era allora tanto felici!
Eravamo quattro amici.

II Eravamo quattro amici,
quattro fiamme in un cuore solo.
Era l'Alpi il nostro tetto
con la neve per lezione.
Sempre amici, in un primo
quattro fiamme ed un'idea.
Fu di una stessa sorte
sfidavamo anche la morte.
La pagnotta ci spartiva,
ci mangiava a una garetta
e per quattro ci serviva
una sola sigaretta.
E così senza paura
si sfidava l'avventura,
si sfidavano i nemici.
Eravamo quattro amici.

III Eravamo quattro amici
ed un giorno il nostro essere
scrisse lettere impetose
alla porta dell'anima.
Era un bel viso divino
che appariva sul cammino.
Era apparso un solo volto
ed ognuno aveva conosciuto.
Tutti quattro ci derise
ed irise al nostro amore.
Fu l'amore ci doveva
calpestò fede ed onore,
già un agli altri rose celtici
quattro belve, quattro vili:
quattro poveri infelici...
Eravamo quattro amici.

FINALINO:

Ma la Patria ci ha chiamati
e, obliato ogni ramore,
siamo di nuovo i consorti;
quattro fiamme ed un solo cuore.
Quattro fiamme ed una sorte,
noi sfidiamo anche la morte,
il pericolo, i nemici.
Siamo di nuovo quattro amici.

La fata turchina

dal film « Pinocchio »

SAVAGNONE - DI FABIO

Edizioni SONORFILM - Milano

II Se la fiaba ascolterà
e il suo cuor commoverà,
tanti fiori coglierà
e alla fata li darà!

I La fatina che farà?
Là nel bosco, come vivrà?
Cantierà — sognerà...
Sola sola se no sta!

Ma Pinocchio va nella casetta lontana
per trovar la Fata Turchina;
lo racconterà la lunga fiaba pian pian,
e poi le dirà con immenso amor...
vieni nel regno dei fiori!

Ma Pinocchio va nella casetta lontana
per trovar la Fata Turchina;
lo racconterà la lunga fiaba pian pian,
e poi le dirà con immenso amor...
vieni nel regno dei fiori!

PER FINIRE:

(danza della fata turchina)

Vieni nel regno dei fiori.

La sorrentina

RITMO ALLEGRO

TRAMA - MATILI

Edizioni MUNDUS - Milano

I

Brilla il lungomare
di Sorrente in fiore,
c'è chi canta, e suona lieto ancor...
Notte per amare!
Cielo di splendore!
Ogni sorrentina è un sogno d'er.

RITORNELLO:

Oh!... Oh! bella sorrentina,
quando pasteggi a sera,
passa la primavera
mio bel tesoro!
Oh! bella sorrentina
che tarantella amore
tu fai danzare al cuore!...
Le stelle che si specchiano sul
sano per te tutte per te! (mar
Le labbra tue che sanno ribaciarsi
sono per me tutte per me!
Oh!... Oh!... bella sorrentina
quando pasteggi a sera
passa la primavera!

II

Mille tamburelle
suon di mandolini
danno al cuore la felicità,
Sorrentine belle
vivi birichini
chi vi vede mai vi ricorderà.

La villanella

dalla Rivista: «Disse ancora quel
siglietto da mille»

CASLAR - TOTÒ ALIMENTI

Edizioni NAZIONALE - Torino

I

Su la collina
ricotta l'alba chiara...
sopra ogni fiore lucente la brina,
scolton le stelle e il cielo si rinchiarà...
La villanella
disponde già alla festa
e canta allegroscante
i sogni del suo cuore palpitante...
(Oh!... Oh!...
RITORNELLO:

O villanella
passa la tua canzone e al vento squilla
tra la finestra gialla...
E dice la canzone: Fior di susino
m'hai dato il primo bacio in mezzo al
grano
l'ho chiesto amore all'ombra del
Fior di susino... (molino...)

II

Quante colture
nel sole che irroranta!
Tra gli uliveti e tra le viti in fiore,
cattano gli uccelli mentre il sole
La villanella (matore...
torcendo dalla festa
accorda dolcemente
la voce con il canto del terrestre;
Oh!... Oh!...
O villanella,
passa la tua canzone e al vento squilla
tra la finestra gialla...
E dice la canzone: Fior di rosa...
In cima alla collina c'è una casa
fatta per villanella quando è sposa...
Fior di rosa...
Fior di rosa

Luna indiscreta

RITMO LENTO

ROSSI - GARGANTINO

Edizioni MASCHERONI - Milano

Non temere se la luna
di lassù sorride e sta a guardare:
è lei che sempre c'importuna,
non badar...

Ma se lieve fra i capelli
dolcemente un raggio scenderà,
nel cuore un sogno fra i più belli
sboccherà.

La luna indiscreta sente
i nostri sospir
che salgono al ciel;
c'illumina e poi si pente:
si copre in un candido vel.

Non temere se la luna
di lassù sorride e sta a guardar;
è lei che sempre c'importuna,
non badar.

Melodia di sole

TRAMA - DI ROMA

Edizioni JOLI - Milano

I

Il sole
Dal balcone guardo il cielo mentre
nasce lento nell'azzurra immensità,
trasegnato questo cuore allora vuole
con un canto dir la sua felicità.

RITORNELLO:

Sole
meraviglia divina del cielo,
magico sol,
al tuo bacio hanno i fiori
petali d'er,
Sergi
e colori di porpora e azzurro
le nubi e il mar,
ogni condine in vol
canta l'amor.
Se splendi sui giardini
scintillando allora
sanguillan le festane,
e quando brilli per
che la gioventù
non muoin più!
Sole
mentre scende la sera, più tristi
sembrano i fiori,
per sussurrino a te:
risplendi ancor...

II

Infinita,
C'è in quest'alta la dolcissima più
nel silenzio la più gran serenità,
Porta il sole la speranza nella vita
e col sole forse un sogno fiorirà!

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di DISCHI
che troverete ai Grandi Magazzini NANNUCCI RADIO
Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Anfinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE

Cilios
VITAMINICO

PER LA CURA DELLE CIGLIA

NE FAVORISCE LA CRESCITA

COL CILIOG-CIGLIA SEMPRE PIÙ BELLE

SGUARDO SEMPRE PIÙ AFFASCINANTE

PRELLO DI HOLOCRISTALLI COLI PROGRESSO DI LASSO G. ANTONIO VIGORELLI, 11

PRODOTTO PI. BI. VIA PAMPEO CASALDO 8 - MILANO

Musica maestro

KAI GULLMAR - LIRI

Edizioni SONORFILM - Milano

Maestro son tornato questa sera per
col ritmo delle tue canzoni. [ebblari.
Soltanto la tua musica può farmi
e tutto al tuo dimesticar. [consolar
Maestro, te ne prego, dammi un'ora
[d'illusione
con il sorriso delle tue canzoni.

Prego, Maestro, prego
un po' di musica per me.
Questa sera voglio ancor
con la tua musica divina
far cantare il cuor.
Prego, Maestro, prego
un ritmo allegro per favor.
No, non languide canzoni
ma un motivetto che non parli di.
Suona, suona ancor [passion.
con l'orchestra tua special.
Suona, suona ancor
quel motivo tanto original.
Prego, Maestro, prego
un po' di musica per me
che stenterà il cuor non se dov'...
lo che amar non voglio più
voglio obliar quello che fu...
Prego... Prego, Maestro, tut...

No! no! no!

di M. BICI

Edizioni SONORFILM - Milano

I

Ea. Nini quand'ero lieta a passeggiare,
per le strade fuori mano,
eroi volta un don Giovanni sa' incontra
che la prende a corteggiar. [trare
E un giovane discreto, quanto sì,
che non la vuole discurbar.
Con tutto ciò si allarma la Nini
e dice pian così.

RITORNELLO:

La mamma no, non vuole:
proprio no! no! no!
Il babbo mio nemmeno:
proprio no! no! no!
Lasciatemi tranquilla
in pace passeggiare un po',
che molto ancora creverò.
E poi non mi piaccia,
proprio no! no! no!
Ripeterò per sempre
questo: no! no! no!

II

Ma un bel giorno poi finì per accadere
che quel giorno discreto
domandò tutto tremante per piacere
me lo dite che ora son?
Un falsetto cadde ai piedi di Nini,
che nulla seppe replicar.
E rossi in viso dalla stizza all'er
confusa ricompar.

Ogni mattina (piccola signorina)

di G. D'ANZI

Edizioni CURCI - Milano

STROFA:

Piccola signorina, l'alba è spuntata
l'ora è passata, sveglialti ora!
Che freddo stamattina, l'acqua è
se è spuntata [gelata.
C'è il caso ufficio che aspetta e so
come riguardo [arrivi in ritardo
ti scorderò.
Anch'io l'aspetto da tanto e tu non
già guardo l'ora [giungi ancora
eccoti qua.

RITORNELLO:

Sei tu,
sei tu che incontro sempre ogni mat-
tornata bambina [tina
sul trentatrè.
Sei tu,
sei tu impiegata semplice, carina,
sesta, ma sbarazzina
che piace a me.
Quando ti acceno un sorriso
tu sembri distratta, ma fingi, lo so!
Ahi! il tuo libro sul viso
lo hai troppo in fretta, sorridi, lo so!
Sei tu,
sei tu che aspetto sempre la mattina
mattornata bambina
tu piaci a me.

FINALE:

Quando ti acceno un sorriso
tu sembri distratta, ma fingi, lo so!
Solo un rossore al tuo viso
per frugli in borsetta
che cerchi, non sei
Sei tu,
sei tu che se mi manchi una mattina
lo sto in pena bambina
perché non vedo te...

Romantica luna

di M. BICI

Edizioni SONORFILM - Milano

I

Il pianissimo invita
soggi d'or.
Ritorna il mondo in un tepor
di felicità.
Staccan sui prati,
sotto la luna,
mille cor.
Un'altra vita
di speranza
donna se fate al cuor.
Mentre la dolce luna
brilla in ciel.

RITORNELLO:

Amor, amor, amor
è un lino a te!
Laggio
cantore
danzare
le fate belle nel chiaror.
Amore, amore, amor,
al sona restò
in l'incoscuro
no... chissà
se l'alba sognar verrà.

II

Romantica la luna
splende in ciel;
ed ogni cuore a sognar
dolce invita ancor.
Le belle fate del suo chiaror
fan leon.
Un nuovo mondo
sodacore
la luna ancor fa.
Ma all'alba l'illusio
se no muor.

È uscita l'ora fascicolo:

L'ORA DELLA FISARMONICA

Raccolta di 10 successi moderni della canzone e della danza
per fisarmonica

Contenuto: Ombretta - Doraci, bambina - Valsey appassionato - Dolce
sogno - Un po' di poesia - Pianto tagano - Amabile Anna - Mattinata
Dorantina - Fiescolino - Cara papà.

Una pubblicazione notissima e ricercata edita in ricca veste litografica
con bella copertina a colori. In vendita presso i rivenditori di musica.
Franchi di porto inviando vaglia di L. 14,40 alle

Edizioni Musicali «ACCORDO» S. A. - Galleria del Corso 4 - MILANO

LAVANDA ARYS

ESSENZA - ACQUA DI LAVANDA - BRILLANTINA

FRISDETE FLATO'GIND ESSENZA CONTRO RIMESSA DI L. 5 ALLA
Soc. An. ARCHIFAR - Via Trivulzio 18 - MILANO

Ascoltate tutti i giovedì alle ore 13,25 il concerto del

CANZONIERE DELLA RADIO

CON UN CONCORSO
dotato di lire

100.000 di premi

Regolamento:

1. Tutti i giovedì alle 13,25 circa, le stazioni Radiofoniche dell'EIAR trasmetteranno un concerto del «Canzoniere della Radio» durante il quale verrà radiodiffuso un **breve indovinello** che verrà stampato anche sul «Canzoniere della Radio».
2. Ogni 15 giorni avrà luogo un Concorso a Premi con l'estrazione a sorte di 20 premi fra cui una **Fisarmonica** di marca del valore di L. 1000, ed un **Buono del Tesoro** da L. 500.
3. Per concorrere è necessario **staccare dal «Canzoniere della Radio» l'apposito tagliando** ed incollarlo su cartolina postale con la soluzione dell'indovinello.
4. È necessario indicare chiaramente il nome, cognome ed indirizzo del concorrente. Le cartoline illeggibili ed incomplete di indirizzo verranno respinte (non è ammesso l'invio in busta).
5. Le cartoline dovranno essere inviate al «Canzoniere della Radio», Galleria del Corso 4 - Milano, e dovranno pervenire alla Commissione non oltre 15 giorni della data di pubblicazione del «Canzoniere della Radio».
6. Fra quanti, adempiendo alle condizioni del presente regolamento, avranno inviato tempestivamente la soluzione esatta, verranno estratti a sorte i 20 premi stabiliti per ciascun Concorso quindicinale.
7. L'assegnazione dei premi verrà fatta con le norme di legge da apposita Commissione esistente da un **Regio Notaio** e da un **Funzionario dell'Intendenza delle Finanze** di Milano appositamente delegato.
8. Il giudizio della Commissione è insindacabile.
9. L'elenco dei premiali verrà pubblicato sul «Canzoniere».

... Durante

la trasmissione verrà proposto agli ascoltatori un facile indovinello in versi, che verrà pubblicato anche sul **Canzoniere della Radio**. Fra tutti coloro che manderanno l'esatta soluzione dell'indovinello, usando il tagliando di pag. 20 incollato su cartolina postale, verranno estratti a sorte 20 premi.

Elenco dei premi indovinello N. 3:

Una **FISARMONICA** del valore di L. 1000.

Un **BUONO DEL TESORO** di L. 500.

Un **grammofono a valigia «Fonix»** del valore di L. 450.

5 **dischi di canzoni in voga.**

Un **orologio da tavolo** delle 900'.

Un **piccolo ferro da stiro** da viaggio.

5 **mitite automatiche per borsetta.**

3 **penne stilografiche per borsetta.**

5 **eleganti e pratici portacigari** con lampadina incassabile a pulsante.

Un **portacigari in suo pelle quadrato.**

Indovinello n. 3 di ALBERTO CAVALIERE

Autore del Concorso
Quotidiano "La MIA"
(Ed. Sonzogno)

*Qui si favella d'un tipo asseso,
nato a Milano trent'anni or sono
(come vedete, sono assai buco,
perchè gli ho tolto quatt'anni almeno).*

*Ma dei capelli color castano,
occhi sul tipo di Valentino,
del quale, un giorno, sognò il destino
 sbarcando in suola californiana.*

*Fu lì qualche anno, ma, poco esperto,
non ebbe al caso che parli nave:
non so che dirvi, le americane
gli preferivano Clark e Roberto.*

*Tornato in patria, l'Esir lo sculista,
ed egli gira tutte l'Italia,
dove nei quadri d'una rivista,
recita cosa sorride amala.*

*Ultima grida del fatelone,
ammalia tutte, vecchie e bambine.
A tempo perso, poi, fa del caso:
«Scuola dei ritardi» n'è un buon campione.*

*Dimostra in fondo, con liete cera,
nelle riviste, nei «torciti»,
che nella vita, per far carriera,
basta soltanto dir bene: «Où è!*

— Tagliare seguendo il filo tratteggiato e incollare su cartolina postale —
●● Tagliando valevole per il Concorso Quindicinale a Premi
CANZONIERE DELLA RADIO • Indovinello n. 3

Soluzione

da far pervenire al « CANZONIERE DELLA RADIO » - Milano,
Galleria del Corso n. 4, non oltre il 31 Maggio 1942-XX.

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Risultato del 1° Indovinello (DE SICA)

Alla presenza del notaio Nicolò Liverri di Milano, assistito da un Funzionario della R. Intendenza di Finanza, è avvenuto il sorteggio dei premi fra i concorrenti del 1° Indovinello (De Sica) del grande Concorso del Canzoniere della Radio.

La sorte ha favorito i seguenti concorrenti, ai quali venne già inviato il relativo premio.

- 1° Premio - Una harmonica «Italo-sua», ultimo modello, del valore di L. 100 a Luciana Evangelini, corso Casati, Cesena (Forlì).
- 2° Premio - Un buono del Tesoro di L. 500 a Federica Ghirardi, via Principe Umberto 23, Milano.
- 3° Premio - Un Gramofono Mod. 313 «Venit» a Pasquale Landadio, via Bizza 23, Salerno.
- 4° Premio - Un praticissimo ferro da stiro elettrico da viaggio a Angela Moscalini, viale Baccini 74, Pesaro.
- 5° Premio - Una elegantissima «trousse» porta cipria rossetto sigarette a Maria Baroni, via Tassoni 8, Mastova.
- 6°, 7°, 8° Premio - Un elegante stilografo con base di marmo rispettivamente a Adèle Mariani, p.le Tassoni di Ravio 7, Milano; Cleo Patriciano Antonio, 11° regg. Bersaglieri, 122° Gr. Moto, Pontegobbia, Roma; Gastone Conzolini, viale A. Silvani 1r, Bologna.
- 9°, 10°, 11°, 12° e 13° Premio - Un praticissimo biscecco da teatro rispettivamente a Bruna Molinari, via 12 Giugno 45, Piacenza; Renato Balvati, corso Vitt. Emanuele III, Napoli; Francesca Chiericato Carnerali, Villastretta di Mastova; Valeria Guilmacchi, p.le Loreto 6, Milano; Fernando Bessè, via C. Quarto 1-3, Genova Pegli.
- 14° e 15° Premio - Un utilissimo portachiavi completo di lamadina a pulsante rispettivamente a Caputo Giacomo, via Piavega 6, Taranto; Ciriaci Stelvio, viale di Villa Pamphili 12, Roma.
- 16°, 17°, 18°, 19° e 20° Premio - Elegante portacipria neo pelle rispettivamente a Rosella Fusconi, via Paleocopa 16-8, Ferrara; Carla Martiniello, viale Toschi 5, Parma; Giglietto Gino, viale Cairoli 4, Sesto S. Giovanni (Milano); Isabella Cardini, via Pavia 62, Genova Pegli; Ada Maggi, via Tibaldi 34, Milano.

BIONDE! PLATINATE I VOSTRI CAPELLI CON LA
CAMOMILLA "SCHULTZ"

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedete al Vostro Professore o contro assegno di L. 11 alla S. A. (ROMA) - NAPOLI - PIAZZA Venezia

Sono tanto innamorata di un fantoccio

dalla Rivista «Voluminosa»

CASLAR - GALDIERI

Edizioni NAZIONALE - Torino

I

Dice un proverbio: «Al cuor non si
[ossessano].
Non si sa mai che strada sceglierà...
Non si sa il buon Signore quel che ci
per darci un poco di felicità! [manda
Spesso accade che il cuore... cuore...
palpita, spaziona e muore [cuore...
per chi amate non sai...

RITORNELLO:

Sono tanto innamorata di un
d'un folle capriccio [fantoccio...
non presa nel serio...
Ma che rabbia, innamorarsi d'un
Che cosa ne faccio? [fantoccio!
Davvero non so!
Bello, bello, certamente non è!
L'amo, l'amo! Ma mi chiedo:
[«Perché?»]
Quante donne s'innamoran d'un
[fantoccio]
e poi si disperano, piangono, soffrono
[no e fan come me!

II

Una canzone dice: «Canta che ti
[passa...]
Per questo voglio mettermi a cantar...
poi darci che mi sbrogli questa
[realtessa
e che lo possa più dimenticarsi...
Vana speranza! Più canto, canto,
più m'incanto e m'incanto... [canto
ed lo posso scordar!...

Sotto la neve

RITMO MODERATO

RAVASINI - LIRI

Edizioni NAZIONALE - Torino

I

Non hai l'ombrello, non ho pa-
ma questo cosa fai?... [strano,
È tanto bello a mano a mano
girare la città...
Con la neve che scende dal cielo
ogni cosa si copre d'un velo...

RITORNELLO:

Che neve questa sera...
Nel mio cuore innamorato ti sento
Stringiamoci vicino, [tremar...
stretti stretti ci potremo riscaldar...
Che neve questa sera...
Per le strade solitarie, chi mai pos-
Un mazzo d'ermellino... [scrà?...
che ricopre come un velo tutta
Mentre scende giù la neve, [in città...
tanti bei risami fa...
Il mio cuore è più gelido
e più forte batte quando sto con te...
Che neve questa sera...
Nel mio cuore innamorato ti sento
Stringiamoci vicino, [tremar...
stretti stretti ci potremo riscaldar...

II

Tra i tuoi capelli la neve mette
brillanti in quantità
mentre a ruscio nella mia giletta
s'infila e in tiepida...
Ma che importa? Mi sento buono,
nel mio cuore c'è un termosifone...

Tango dell'amore

dal film: «Avventurieri dell'aria»

SALERNO - GRAMANTIERI

Edizioni NAZIONALE - Torino

I

Se per calmare talvolta il mio dolore
le mani posi qui sulla fronte mia,
perché rifiuta di poter sul mio cuore
che soffra assai di più
per colpa dell'amor?

RITORNELLO:

Tango,
non vuoi ripeterlo tu
tango,
quid ch'io non so dirlo più?
Che il mio cuore innamorato
troppo stanco è di soffrir,
e da tempo assai inalato
ha paura di morir!
Tango,
poiché non vuoi sentir me,
tango,
il mio messaggio dà a te,
tango,
le puoi ripeter che ognora
l'assai folle del suo amore
mi strazia il cuore come una spina!

II

Se chiedo al vento che vien di là dal
di ascoltare la sua malinconia, [mare
perché rifiuta poi sempre d'ascoltare
quella che cantò ognor
Ma che importa? Mi sento buono,
nel mio cuore c'è un termosifone...

Ti penso sempre

RITMO LENTO

CUNZOLO - QUATTIRINI

Edizioni SIMMAR - Torino

I

Vedo gli occhi tuoi neri
che mi guardano ancor
e sento l'animo tremar...
so che son sinceri,
che si chiamano e amor è
e ansiosamente li vorrei lasciar...

RITORNELLO:

Ti penso sempre
ti cerco sempre
e segno baciando un fior
il tuo divino amor,
ti penso sempre
ti cerco sempre
non senti sull'imbuciar
i teneri miei sospir?
tu sei il mio amor,
sei la felicità;
sei tu l'amor
che in me sempre vivrà!
ti penso sempre
ti cerco sempre
se mi vuoi su l'imbuciar
amor me lo devi dir,

II

Io t'ho sempre sognata
e ti seppi aspettar
fra mille palpiti e sospir;
ora che t'ho incontrata
non mi devi lasciar,
tu che sei l'amor che non dovrà
[morir.

G. CECCHERINI & C.

PIANOFORTI - ARMONIUM
FISARMONICHE - MUSICA

FIRENZE - Piazza Antinori n. 2

ROMA - Via Fontanelle Borghese n. 56

Via Nazionale n. 248

PERUGIA - Piazza Umberto I n. 9

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di DISCHI
che troverete ai Grandi Magazzini **NANNUCCI RADIO**

Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Antinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE

le
con
w

Triste domenica

(versione della radio)

REZZO - JAVOR

Edizioni MELODI - Milano

I

Vuota è la casa che tu mi hai
[lasciato];
mentre tu dormi l'eterno tuo sonno,
apre la porta che stride gemendo,
è come un grido che m'ere
[dall'anima].
Sola qui dentro non posso più vivere,
si strugge il cuore nel cupo
[rimpianto].

Triste domenica!

II

Fuggon le foglie rapite dal vento,
sille di pioggia che sembrano lacrime
solcano i vetri nel grigio del cielo.
Pose la testa sul vuoto cuscino,
dor'è l'impronta del volto tuo
[pallido]
e l'accarezzo con mani che tremano.

Triste domenica!



FISARMONICHE

MUSICHE

NOLEGGIO - VENDITA

CAMBI - INCISIONE DISCHI

OTTICA - FOTO - RADIO

TERUZZI ORESTE

MILANO - PIAZZALE LORETO, 6 - TELEFONO 286-368

Vendita a rate compensando il noleggio solo a Milano e provincia
NON ABBIAMO CATALOGHI

Turbamento

dal film "AMICIZIA" - E.L.L.

VALZER LENTO

INNOCENZI - GRAMANTIERI

Edizioni EDIFILM - Roma

I

Fanciulla lieve
che al por di neve
felleggi ignara di tutti e di me,
quel turbamento
che in cuor mi sento
è certo il segno ch'io leucico per te!
Ma sa il tuo cuor
che cosa è amor?

RITORNELLO:

No, non mi turbare il cuor
questo bel sogno d'or
non può finir!
Tu sei la felicità
che non ritornerà
mai più, mai più per me!
Brucia ancora in me la tua
[passion]
lasciami soltanto ancora un po'
[d'illusione]
No, non mi turbare il cuor
perché il più grande amor
sei tu per me!

II

Se guardo fiso
il tuo bel viso
le fresche labbra che m'offrono amor,
più forte sento
un turbamento
che mi pervade, conquista il mio
Lo sai cos'è [cuor]
che brucia in me?

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di DISCHI
che troverete ai Grandi Magazzini **NANNUCCI RADIO**

Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Antinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE

Vicino a te Nannina

CANZONE TANGO

GIARI - GARGANTINO

Edizioni MASCHERONI - Milano

I

Quando al primo sole la mattina,
senza risorgere una campana,
chiudo gli occhi e penso solo a te,
[Nannina!]
Pensa che sorridi al nostro amore,
vedo una cascata tratta in fiore
dove noi vivemmo di felicità!

RITORNELLO:

Vicino a te
sarà più bello il casolar,
sarà più bello allora ancor segnar
l'eterno sogno dell'amor!
Vicino a te,
per me ogni stella brillerà
ed ogni fior ognor ripeterà
che sei la gioia del mio cuor!
Cantando sotto il sole,
tra i corazzini, fra le spighe d'or,
più ardenti le parole
sospireremo tante cose ancor...
Vicino a te,
sarà più bello il casolar,
sarà più bello allora ancor segnar
l'eterno sogno dell'amor!

II

Trema il casto mio appassionato,
quando ti ripeto dolosamente,
che di te so rose tanto innamorato!
Dimmi che tu pare m'ami tanto,
dimmi che il tuo cuore è mio soltanto
mentre, tra le rose, ti sospiro ancor!

MAMMA LUNA

TANGO POPOLARE per fisionomia o pianoforte
per mandolino eseguire la nota superiore delle mano destra

Parole di MAZZOLI - Musica di ALA

Tempo di Tango

Quando sparte la

lu - na nel-la notte so - na, fra le ste - pi di fioribus muredo
hi - le son le pal - lide stel - le che al - to ter - ra chio - ro con - pler - ta

mor, u - na re - so - na stran - a, Qual - che cuo - re is - so - li - ce, le - va ab - sol - tu - ra
mor com - tin - do fasci - le, lo che vi - vo so - gnan - do, guar - do il bel - lo gio -

i ve - ci, u - na vo - ce che di - ce, sos - piran - do, co - st - i, Ma - ma
cos - sì, pas - so e vi - do can - tan - do, Ma - ma lu - na, so - st - i, Ma - ma

RITORNELLO

lu - na quan - do vien la notte tra - na, il mi - ser - cor - di - vo so - gnare,

se ti - sto, em - pre, so - gnan - do, Ma - ma lu - na in amor non - ho for - tu - ra

non ho va - sto nel - re cuo - re, che mi - por - ta, em - pre, so - gnan - do

bel - la, è un - a to - cca da ba - ciar, Di - llo con la - ma stel - la

che lo vo - gli - sto, Ma - ma lu - na, quan - do vien la notte tra - na,

il mi - ser - cor - di - vo so - gnan - do, U - sta - tem - pra, so - gnan - do, lu - na, Vo - l - ta - te - to - st - i

lu - na, quan - do vien la notte tra - na, il mi - ser - cor - di - vo so - gnan - do

CODA

lu - na, quan - do vien la notte tra - na, il mi - ser - cor - di - vo so - gnan - do

A che cosa pensavo quando scrissi

C'è un uomo in mezzo al mare

— A che diavolo pensavo quando scrissi quella strana canzone? — Mi chiedono tutti indistintamente quando sanno che l'autore di «C'è un uomo in mezzo al mare» sono io.

Rispondo ora una buona volta a tutti, per iscritto e per sempre.

Ecco signori e signore curiosi: quando feci «C'è un uomo in mezzo al mare» io non pensavo proprio a nulla.

Fecché quell'uomo in mezzo al mare ero io.

Stavo seduto, come riproduce a meraviglia la canzone, su di una poltrona che signorava a fare «giù giù» e la mia vita correva serenamente un certo qual periodo.

In condizioni simili, carissimi lettori, a che cosa volete che pensassi?

A nulla. Cercavo di salvarmi. Figuratevi poi, quando quella palla nella quale stavo seduto, ad un tratto mi venne di fare «giù giù» e mi mise a parlare. Sì, signori: a parlare ad alta voce gridandomi: «Ehi, giovanotto, a che gioco giocatevi?».

E figuratevi a che diavolo avrei dovuto pensare, quando mi accorsi che quella palla che parlava altro non era che la testa pelata del mio professore di matematica, sulla quale, da circa un'ora e mezza, stavo ansiosamente seduto aggrappandomi di quando in quando a due sgoraccie violacee, che poi mi accorsi essere le orecchie del detto uomo.

Se poi vi dicessi che a mia volta, a cavalcioni sulle spalle, tenevo, da un'ora e mezza una ragazza in costume da bagno alla quale facevo il solletico sotto le piante dei piedi mentre lo dicevo: «Se mi vedesse tuo padre, addio promissione»; e se vi dicessi an-

cora che quella ragazza in costume da bagno era la figlia del professore di matematica sulla testa del quale stavo seduto, non mi chiedereste più a che cosa pensavo quando feci «L'uomo in mezzo al mare».

La faccenda era andata così. Laura, la dispettosa figlia del professore, quel giorno, ad Allassio, forse per trovarsi un fidanzato, era salita su di un sandolino e si era allontanata dalla riva, per ben quattrocenti metri. Giusta cosa, aveva rotocciata la povera imbarcazione, naturalmente gridando: «Ajuto!, Ajuto!...»

Era accorso un bagnino, ma non le interessava.

Era accorso un ragazzino, ma era troppo giovane.

Era accorsa una campionesse di nuoto, ma niente da fare.

Finalmente, dopo di aver finito di scrivere una lettera, ero accorso lo, spinto dalla cavalleria che in me è proverbiale. Procedo tentandomi coi piedi ben saldi sul fondo, mentre la ragazza mi teneva saldamente le mani e mi gridava da lontano: — «Salvami, salvami, ti precessa contento».

La folla si era radunata sulla spiaggia, ed applaudiva al mio gesto orgoglioso. Intanto lo mi accorgevo che, se avessi fatto ancora un passo avanti, mi non avrei più toccato il fondo. E la ragazza era qualche metro più al largo.

Form. Ninetto! — mi gridava.

— Evirva — Le faceva eco la folla.

Non c'era tempo da perdere. Puntando i piedi sul fondo presi le slancio e mi avvinghiai alle braccia che Laura mi tendeva.

— Fantastico! — prese a dire la Ra-

gazza strincolandosi dalla mia stretta e esultando a nuotare come un pesce. — Tu, mi hai finalmente salvato. Mi hai resa salutare tra le altre ragazze per tanto il merito della villeggiatura. Ghedi di me quello che vuoi.

— Non c'è tempo da perdere, ti chiedo subito quello che voglio.

— Uh, cioè sei stupidamente! — e cioè: parliamo a riva perché lì non so nuotare, e qui si sta guai, — fei lo con una certa disinvoltura.

— E la gente che cosa dirà? Non è disteso?

— In quanto a distensione, tutti sanno che lo so calcolare in maniera perfetta.

— Già, ma quel, non so se serve.

— Non preoccuparsi che io sappia far tutto. Anche nuotare adesso.

— Ah, ma dove siamo?

— Al mare — rispondeva Laura.

Intanto io andavo sotto che era un piacere vedermi.

— Batapiani! Batapiani! Batapiani! — gridava la folla. E Laura, sulla mia testa, agitava le braccia in segno di saluto.

Straluciva ancora una volta gli occhi e gorgogliava: — Mamma!

Fe forse per interesse della santa donna, che mi trovai sottocosto qualcosa che galleggiava. Una palla. La famosa palla. Sulla quale stavo rimbombando con le dita, recitare Laura mi tirava pizzicellini al collo.

Ma torniamo ora all'ineffabile professore il quale, da un'ora e mezza, immerso nel mare, teneva sulla testa la famosa palla. Sulla quale spalmava la sua figlia tutta allegra come un fiongale.

Dopo aver detto «Giovannotto, a che gioco giocatevi», egli fece «Ah!!!», e poi ancora «Ah!!!», ed io barcollavo sulla sua testa pelata. E Laura mi si attaccò forte ai capelli facendomi fare «Uhi!».

Laura rideva e canterellava «Il granchio ha preso il miglio di papà...».

Tanto per cambiare la situazione dei miei allacci molto seriamente al

professore: — Sicché, professore, è vero che gli esami di riparazione cominciano al 17?

Il detto uomo mi rispose quasi piangendo: — Giovannotto, io non so la lezione più a teverci tanti e due sulla testa! Mi fa male il collo, eccome di capere.

E Laura irresistibilmente allegra: — Va, papà, non sai che quel signorotto che sta attaccato alle tue orecchie è l'autore di tante belle canzoni?

— Ah sì, — mi befonchii il professore — anche questo fa, invece di prepararti per l'esame di matematica. Chi vuoi hai preso a guagno?

— Eee.

— Ebbene, resti inteso che ti darò sei all'esame di riparazione. Ma accetti subito dalla testa, e moliami le orecchie, per la muscerocchia!

— Non posso — leci lo — è per far diventare vostra figlia.

— Quando è così, ti darò sette agli esami di riparazione, più dieci mesi ancora di permanenza sul mio cranio... Ma moliami le orecchie, per le muscerocchie. Bontà i campanelli nel cervello!

Intanto Laura presa dalla povera del momento che cominciava a imporre di rosso il mare, andava esultando: — Ecco; so fare un poeta, in questo momento canterò la beatitudine di un uomo che si trova solo in mezzo al mare.

Ottimo, ideal! — esclamai: — Bel titolo «C'è un uomo in mezzo al mare!» Ci siamo!

L'aspirante fu fulminea. Sembrò per tempo di mezzo, innanzi con l'anghia del pollice sulla testa innocente del professore, di grido, come mi dettava il cuore, da capo a fondo, tutto, parole e nota della celebre canzone.

Studenti e studentesse di Liceo, quando vedete entrare in classe il professore di matematica, guardate bene la sua testa pelata. Vi troverete ancora scritti dai versi e dalla nota. Questo è vero e ho fatto autografo, noni cari. Sono i versi e le note della mia prima canzone di grande successo.

NINO RASTELLI

G. CECCHERINI & C.

PIANOFORTI - ARMONIUM
FISARMONICHE - MUSICA

PERUGIA - Piazza Umberto I. n. 9

ROMA { Via Fontanelle Borghese n. 56

Via Nazionale n. 248

FIRENZE - Piazza Antinori n. 2

Dentifricio —
antizettico
Ravvoda le gengive.
Profuma l'alito.

DENTOL

KRAMER VI INSEGNA A SUONARE LA FISARMONICA

XVI PUNTATA Nuovo metodo di KRAMER-RIPA

Eccovi i tre accordi principali della tonalità di do magg. e minore, accompagnati dal basso fondamentale e con la posizione dei bottoni relativi, a lato di ognuno.

ACCORDI DELLA TONALITÀ DI DO MAGG.


ACCORDI DELLA TONALITÀ DI DO MIN.

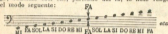



Per la vostra voce
usate soltanto **pastiglie Golia**

In qualsiasi tono si voglia suonare la relazione tra i vari bottoni è la medesima: il IV grado subito sotto e il V grado subito sopra.

LA CHIAVE DI BASSO

Abbiamo già detto che, per la mano sinistra, si adopera generalmente la chiave di basso o di fa  che dà il nome di fa alla nota scritta in 4ª riga; vediamo così che, partendo dal fa, le note vengono ad essere scritte nel modo seguente:



Per i bassi fondamentali si adoperano per lo più le sette note che vanno dal mi grave al re , le altre si adoperano per

scrivere gli accordi, ove non si voglia usare la scrittura simbolica, che, come vedremo, è assai più spiccia.

I bottoni si presentano nel seguente ordine (dal lato inferiore a quello superiore):



(lato inferiore)

(continuare)

E in vendita il fascicolo:

LA CLASSICA FISARMONICA

Raccolta di 19 pezzi celebri trascritti per Fisarmonica. Contiene 10 « gemme » musicali scelte fra le migliori composizioni della letteratura antica, classica e romantica, trascritte per Fisarmonica in un grado medio di difficoltà. Questa importante pubblicazione interessa tutti i cultori della fisarmonica giacché essa li mette in grado di potersi esibire, senza nessuno studio e ricavano grande utilità didattica, con dei pezzi che ogni musicista ha l'ambizione di eseguire. **Contenuto:** Haendel: Celebre tempo - Bach: Minuetto - Mozart: Alla turca - Schubert: Serenata, Ave Maria, Marcia militare - Schumann: Segno - Chopin: Romanza (dal film « Valzer d'addio ») - Brahms: Celebre valzer, Danza ungherese n. 5.

Edizione di lusso con ricca copertina a colori. È in vendita presso tutti i rivenditori di musica. Si spedisce porto franco inviando taglia di L. 75 alle Edizioni Musicali « ACCORDO » S. A. - Galleria del Corso 4 - MILANO



la posta di Zio Radio

Studenti di V ginnasio - Lecce: Non sapete che se o di Lea Bellini? Va ne informo subito. E entrata a far parte della Compagnia Magnano-Totò che sta dando, di successo in successo, una sponda rivista dell'insuperabile Galdeiri «Voluntarista». Lea Bellini canta, danza e balla. La rogantina ha della stoffa per il palcoscenico e lo dimostra, anche per... i vestiti che indossano. Non so divi se la Compagnia verrà anche a Lecce, ma ve lo assicuro.

Amministratore - Chioggia: Luciano Pellegrini ed Eleonora Ganga cantano a Radio Torino (Via Montebello, 5).

Alla radiocostanza che mi chiede notizie sui compositori preferiti, sugli artisti, su Cavalieri, Nisa, Valeri e altri collaboratori del «Canossiere della Radio» dà una bella notizia: la «Messaggerie Musicali» apriranno questo anno la loro nuova sede milanese di vendita e propaganda in un grandioso salone in Galleria del Corso, 4. In tale occasione vi si darà convegno tutta la famiglia del «Canossiere». Zio Radio compreso. Io non ho ancora deciso se presentarmi (rischio o meno) con una mia scuderia in un mio salotto dell'abbinamento e mi sono sedinata un vestito nuovo, a dipinto petto. Con tutte le nipoti che verranno a conoscermi, ci stego a non far brutta figura. A proposito, mi devo far tagliare la barba?

Biancostella Di Roberto: Mi scrivi fra l'altro: «Ti chiedo soltanto una seg-

giolina bassa, per sedermi vicino a te e sentire ciò che dici ai tuoi tanti nipoti. Niente, altro...».

E va bene! Ma benedetta ragazza, non bastava una poltrona? Dove me la procura questa signorina bassa, bionda, coi capelli? e... e incute staro seduta vicino a te, mi guarderà un attimino e mi darà la tua mano... Ma se tu sarai seduta a trenta centimetri dal suolo io per darti la mano mi dovrei sedere per terra! Ti par decoroso?

Lalla - Bologna: Nuccio Filogamo con è «tifo» per il calcio. E, nel le fosse, lo sarebbe per il «Torino» o per la «Juventus» o non per il «Bologna», dato che è nato in riva al Po. Filogamo, a quanto pare, sta lavorando pure in cinematografato. Fa una parte nel film «T'è sempre in noi...». Fatto i produttori. Con quel titolo hanno prevenuto la cella.

Giuliana Sisti - Carbonia: Come può pretendere che tutti i lavoratori abbiano una canzone a loro dedicata, così come l'hanno adesso i boscaioli? Del resto i rimasti l'hanno già una loro canzone: «Minerva». E un po' vecchia, ma Gino Frangi, che l'ha cantata per vent'anni di seguito, se fece un successo personale.

Cassantina - Farnigiane: Va bene. Per questa volta ti voglio lavorare! Aneddo Namari, Via Gradicchi 1, Roma. Ma non scrivergli che sei innamorata di lui. Non se ricaverà niente. Se invece gli chiedi semplicemente una foto, può darti che te la invia. Ma tosto l'asscurò perché i «divi» sono molto vocalisti anche in questo.

Aido a Gianni - Galanisetta: Chi ha cantato per primo «Al viale del Colli»? E semplice: l'autore.

Enrica - Arma di Taggia: Ho anch'io un amico carissimo in codesto Istituto e prego il buon Dio che possa tornar presto a casa sua. Anche a te, piccola nipote, auguro di guarire presto. Gli artisti della canzone ti faranno contenta e ti invieranno la loro foto. Del loro, a mezzo della mia rubrica, il tuo indirizzo: Enrica - Istituto Elettrotecnico Vittorio Emanuele III - Arma di Taggia - (Imperia). Avvisa pertanto le sore assistenti che la posta diretta a Enrica è tua.

Aldo - Napoli: E che il peso fare lo se tua mamma ti vuol sempre accompagnare! Eppoi dacehò Napoli e Napoli le mamme hanno voluto sempre accompagnare la figlia.

Mario Missadori - Caserma «Papa» - Venezia: Elisa Merlini ha per recapito l'Albergo Piazza - Corso Umberto - Roma.

Al radionipoti che concorrono quindiciamente ai pochi premi messi in palio dal concorso del «Canossiere», raccomandando di compilare la risposta all'indirizzo di Alberto Cavalliere sempre sull'apposito tagliando, altrimenti la loro cartolina finirà nel cestino. Ed essa si bussa al lipsò. Sono il vostro affmo

ZIO RADIO

P.R. - Indirizzare la corrispondenza a ZIO RADIO - Canossiere della Radio Galleria del Corso 4 - Milano

SOLUZIONE DEL CONCORSO DELL'ESTRO I COLORI, PUBBLICATO SUL N. 30 DEL CANTONIERE DELLA RADIO - I colori: Azzurro, Nero, Blu, Verdiglia, Bianco, Rosa, Rosso, Celeste. - **Soluzioni premiati:** L. 36 a Eneate Verdier, Milano; L. 22 a Eusei Anna, Casula Mondratto (Alessandria); L. 25 a Gino de Bernardini, Venezia; un tolozetto con ricche illustrazioni a Lina Venturi, Pustozza; Finis Maria, Roma; Pinzese Enzo, Rimini; Gambino Luigi, Varese (Gavona); Anna Lama, P. S. Pasolini, Milano; Anna Maria e Alberto Leonetti, Varesè (Napoli); Brunetti Lidia, Foggia; Terrazzone Enea, Taranto; Augusta G. Petrucci, Palazzo del Governo di Lecce; Vera Occorselli, Napoli.

La leggenda di

PASSIFLORA

Passiflora, la seducente cantante di Nico Marisotti che l'Orchestra Angelini diffuse per Radio con sempre crescente successo, ha dato motivo all'Autore di scrivere in questi giorni **La leggenda di Passiflora**, una pagina di dolce poesia che noi abbiamo il piacere di pubblicare.

«Una soave fanciulla, che la leggenda era bella e innamorata, aveva il cuore il tormento per la partenza del suo cavaliere che la guerra aveva portato in terra lontana. Del giovane ardevo necessità sociale giungera a riconfermare la sua attesa ed a calmare il cuore che aveva palpiti di terra».

Il suo errare per le sale del sontuoso castello la portava verso la luce, verso il sole che doveva dare calore alla solitudine della sua anima ed il suo vanale, al quale si affacciava, le offriva dinanzi agli occhi vasti ampi di orizzonti assurdi.

Essa seguiva con lo sguardo il volo degli uccelli liberi e padroni dello spazio, che forse giungevano da terre lontane, che avevano sfiorato una terra sconosciuta ma anche cara.

Ecco che un giorno, mentre la fanciulla era così assorta nei suoi pensieri, una bianca colomba volò sul suo davanzale e vi depose un piccolo messaggio, che non fu visto, né raccolto, perché il vento lo gettò lungo il muro del castello, fra i rami di una passiflora.

Quando poi tutte si risvegliò e la primavera dette un impulso nuovo alla natura e tutto ritornò a vivere nei prati e nei giardini, anche la passiflora riprese la sua accesa vera folla; arrampicandosi, rannicchiò un ridente il davanzale e gettò il suo fiore, messaggio d'amore.

Col bacio del primo sole la fanciulla raccolse, appoggiata al garbo della passiflora, il messaggio che diceva: «Sono in terra lontana, ma ritornerò...».

«...fate la stifferia. Ah! ah! ah!».

L'ansito fece ritorno dal cuore della fanciulla, che aveva fatto dell'attesa lo scopo della sua vita, uscì un canto nuovo:

Passiflora... Passiflora...

... e la canzone si diffuse di valle in valle e fu di buon auspicio alle parti in armi...».

NICO MARISOTTI

CARBONE BELLOC
Facilita la digestione - Elimina i bruciori di stomaco

**PAROLE
INCROCIATE
DEL
CANTONIERE
DELLA RADIO**
GIOCO N. 17
15 MAGGIO
1942 - XX



Orizzontali: 1. Celebre compositore napoletano, autore di «Sogno d'amore» - 3. Cantante della radio di nome Silvano - 50. «...La O.» - 52. Invocazione di soccorso - 54. E terrestre, nera e sabacquesa - 15. Per la pesca - 17. Città dell'Asia - 28. Malvagio - 29. Il più famoso poeta dell'antichità - 31. I lat di un castello - 32. Articolo - 33. Famoso cantiere forestale - 35. Città della Russia - 36. Le sono i cerchioni e gli aniel veri - 37. Famoso egiziano - 38. Opera di Bellini e nome della Bruni - 39. L'antenna della Radio.

Verticali: 1. Il lago di Como - 2. Una delle eccelle Grammatica - 3. Così... - 4. Zapp - 6. Acqua - 7. Nome di donna - 8. In una nota canzone è... marinara - 9. Nome... Italo - 20. Lilli... - 21. Città presso Bombay - 22. Noi come la legge - 23. Dal verbo amare - 24. Prima si chiamava Persia - 25. Lavoro - 26. Paese della Venezuela menzato in «Piccolo mondo antico» - 27. L'odiato re d'America - 28. Caratteristico grido spagnolo - 29. La Croce Rossa - 30. Adesso.

SOLUZIONE DEL GIOCO A PAROLE INCROCIATE N. 16 PUBBLICATO SUL NUMERO 14 DEL CANTONIERE DELLA RADIO. Orizzontali: Violetta Aspinelli Due del Trotter Eco Otello Talus Carlo Osico Ono Modelli Ez Regolare Aeroplani El Nur Ed Amori Vedur Edora - Verticali: Vittoria Orologio Eden Tuo Te. Ee Geo Etto Ilcario Idonetti Pare Ha Fanno Haders Oriano Eden Lo Cor Dio Mal Ire Lei Ode 24.

Sfideci prezzati: L. 30 al Carpentiere Sturiale Sebastiano, Disaccamento E.M., Augusta (Siracusa); L. 25 ad Arrizoni Maria, Milano; L. 25 all'Aviere Scelta Bartolini Francesco, Antequarto E. Aeroporto 22, P.M. 120; un volumetto con ricche illustrazioni a Giogetta Giusti, S. Minato (Pisa); Luigi Tenaglia, Emma Serenette Vito Petaresco, Renato Tise N.A.P., Ircine; Luisa Paganella, Cologno Gelo, Renzo, Buffoni Viana, Brescia; Lenchini Francesco, Cade di Sigarello (Mantova); Carpine Giacomo, Salsarno; D'Orsini Dezzanica, B. Cavritta Nazionale D. Cotugno, L'Aquila; Anna Silvestri, Roma; Piazza Ima, Coggia (Vercelli).

UN OMAGGIO... Fra tutti i lettori che ci invieranno entro il 30 maggio l'esatta soluzione di questo gioco a parole incrociate verranno estratti a sorte un premio da lire cinquantia, due premi da lire venticinque e dieci premi consistenti in altrettanti interessanti volumetti con ricche illustrazioni a colori

●●● MODALITÀ: Spedite il foglio in busta aperta a: «Il Cantoniere della Radio», Galleria del Corso 4, Milano; indicando chiaramente, qui sotto, nome, cognome e indirizzo.

Nome e Cognome _____
(Indirizzo) _____



«...cantante»
-COME MAI COSÌ GIOVINE
CANTI PURE TU?
-NO IO DICO LE POESIE



Diret. resp.: Federico Petriccione - Archetipografia di Milano S.A. - v.le Umbriani - 105-192
MESSAGGERIE MUSICALI S. A. - Galleria del Corso 4 - MILANO

Chopin: Op. 9, No. 3 (in F major) - 10

Burlò

L'IMPRECCIABILE CANTANTE
DELLA CANTONE ITALIANA



DISCHI

Columbia

DO 3473 SON POCHI ROSE (G. Olivieri-F. Fatti), canzone.
MAMMA LUNA (S. Ala-B. G. Manzoni), canzone tango.

DO 3468 VOGLIO VIVERE COSÌ (G. D'Arzi-T. Montic), r. a. del film
"Voglio vivere così".

TU NON MI LASCERAI (G. D'Arzi-M. Calchi), r. l. del film
"Voglio vivere così".

S. A. « La Voce del Padrone-Columbia-Marconi-Phone »
Milano, via Domenichino 14

2

NETTO

MESSAGGERIE



MUSICALI S. A.

EDIZIONI G. CAMPI

FOLIGNO

MILANO
R. O. M. A.